

LAVORO E POVERTÀ

Reddito di cittadinanza tolto a 242 mila persone ma solo il 20% prova la nuova piattaforma

40 mila percettori fanno domanda per i corsi di formazione e l'assegno da 350 euro

di **Valentina Conte**

ROMA – Il governo è molto contento per come vanno le cose sul fronte del Reddito di cittadinanza. L'assegno è stato già sospeso a 150 mila famiglie, tra luglio e settembre, che corrispondono a 210 mila persone. Alla fine dell'anno si arriverà a 173 mila famiglie e dunque a 242 mila persone escluse. Poi da gennaio il Reddito non esisterà più. Al suo posto rimarranno l'Assegno di inclusione e il Supporto da 350 euro.

Il governo è contento soprattutto per il numero giudicato basso di domande per i 350 euro. Segno che molti non ne avevano bisogno perché lavoratori in nero. Può essere una spiegazione. Ce ne sono altre: l'impatto degli stranieri prima esclusi, il caos burocratico soprattutto al Sud, la speranza di essere presi in carico dai servizi sociali comunali, gli esodati da tutto perché l'Isee è stato abbassato, l'esclusione dei Centri per l'impiego dalla rete di supporto ai lavoratori, l'impreparazione dei patronati.

L'effetto della stretta

Palazzo Chigi sembra però soddisfatto. La stretta introdotta nella prima manovra meloniana funziona. Dopo sette mesi niente più assegno a chi ha tra 18 e 59 anni, senza figli minori o disabili. In agosto per la prima volta le famiglie con il Reddito sono scese a 884 mila da un milione, un crollo del 17%. La spesa per lo Stato si è abbassata da 600 a 500 milioni al mese. La piattaforma Siisl,

lanciata il primo settembre dall'Inps e dal ministero del Lavoro in collaborazione con le Regioni, funziona. Non si è bloccata. Dentro ci sono 700 mila posti per corsi di formazione, 100 mila Puc (Progetti utili per la collettività), 70 mila offerte di lavoro. L'Inps sta accreditando i 350 euro a chi era già iscritto al programma Pnrr chiamato Gol e ai Puc.

Le basse domande

Eppure a settembre su 133 mila famiglie e quindi 186 mila persone - scaricate via sms in estate e tutte ipoteticamente candidabili ai 350 euro - appena 40 mila ne hanno fatto domanda. Praticamente un quinto. Le domande in realtà sono state 80.161, dato aggiornato a ieri. In 30 mila casi arrivano però da disoccupati che «non percepivano il Reddito di cittadinanza, ma che hanno creduto in questo strumento per cercare una nuova possibilità», rivela la ministra del Lavoro Marina Calderone. Chi non si è precipitato sulla piattaforma, pare di capire, ha preferito non impelagarsi con i corsi di formazione per non rinunciare al sommerso. «Stanno facendo altre considerazioni», dice Calderone.

I ripescati e gli esodati

La realtà offre però anche altre letture. Nel mese di luglio una famiglia su quattro di quelle escluse dal Reddito via sms è stata poi presa dai servizi sociali dei Comuni perché "occupabile" solo sulla carta. Nel mese di agosto è successo a una famiglia su cinque. In totale 47 mila famiglie sono state "riprese". Tante altre pensano ancora ora di poter rientrare nel Reddito perché immerse in situazioni di disagio. Ci sono poi 8 mila famiglie "esodate" da tutto: sono fuori dal Reddito ma an-

che dai 350 euro, perché nel frattempo l'Isee è sceso da 9.360 a 6.000 euro. Alcune lo stanno scoprendo in questi giorni, quel numero salirà.

La roulette della domanda

La tecnologia si sta rivelando una vera e propria barriera per i meno attrezzati. Una coppia di cinquantenni pugliesi non riesce a fare la domanda in autonomia. E viene rimbalzata ormai da un mese da Inps, Centri per l'impiego, patronati, agenzie private del lavoro in un ping pong desolante. Inps non ha responsabilità dirette: gestisce solo la piattaforma, fa i controlli ed eroga i fondi. I Centri per l'impiego sono completamente tagliati fuori. Le agenzie private, specie quelle piccole meridionali, non sanno cosa fare: ma i candidati ne devono scegliere per forza tre. I patronati spesso sono impreparati e non riescono a seguire con continuità le richieste.

I "nuovi" e i "vecchi"

Chi sono allora i 30 mila "nuovi" richiedenti spuntati dal nulla, emblema per la ministra Calderone del buon funzionamento della piattaforma? Di sicuro a luglio e agosto non prendevano il Reddito. Ma forse lo incassavano prima ed erano nella fase di pausa tra un rinnovo e un altro. Buona parte possono esse-



Superficie 71 %

re stranieri: il Reddito imponeva i 10 anni di residenza, il nuovo Supporto è sceso a 5 per evitare l'infrazione europea.

I "vecchi" richiedenti invece perché non fanno la domanda? Per le ragioni elencate: sommerso, burocrazia, esodati, disagio. Ma anche per cattiva informazione. Molti non sanno che bastano poche ore di formazione, anche una sola in un mese, per prendere i 350 euro: cifra non frazionabile. Pochi sono consapevoli che in una famiglia di tre adulti che seguono un corso si arri-

va a 350 euro moltiplicato per tre: 1.050 euro al mese, anche più del Reddito.

La piattaforma

Nel libro dei sogni del governo Meloni la piattaforma Siisl farà incrociare un giorno domanda e offerta di lavoro per tutti i disoccupati e le imprese. Per ora il "matching" non c'è. I corsi sono i più disparati, le offerte non sono tarate né alle reali esigenze del territorio né ai (poveri) curricula degli ex percettori di Reddito. Ma se ne festeggia il successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre dell'assegno di cittadinanza



-17%
Quante sono le famiglie che prendono ancora il Rdc?
In agosto per la prima volta sono calate di colpo del 17% a 884.000 da 1 milione, dopo i primi sms dell'Inps di stop alla misura



500 milioni
Quanto le costa allo Stato?
Nel 2023 fino a luglio è costato circa 600 milioni al mese. Nel mese di agosto la spesa è scesa a circa 500 milioni

17mila
Quanti sms sono arrivati in tutto fino ad ora?
A 192 mila famiglie tra luglio e agosto. Poi altre 17 mila a settembre. Inps ne spedisce altri 23 mila tra ottobre e dicembre



**350 euro****Cosa succede ora a queste famiglie?**

Alcune possono chiedere, dal 1° settembre, il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) da 350 euro al mese per al massimo 12 mesi

**30 mila****Sono tanti o pochi?**

Secondo la ministra del Lavoro Calderone sono pochi perché 30 mila di questi non hanno ricevuto l'sms, quindi non prendevano il Rdc

242 mila**Quante persone resteranno senza Rdc di qui alla fine dell'anno?**

In base ai numeri Inps, 242 mila persone. A meno che i Comuni non ne prendano una parte in carico ai servizi sociali

**80 mila****Quante domande sono arrivate per il Supporto per la Formazione e il Lavoro?**

Al 29 settembre, in circa un mese, siamo a 80.161 domande

